



## Incontri in orario curricolare

**èStoria è accreditata presso la Direzione scolastica regionale: gli insegnanti che lo desiderano possono richiedere all'infopoint la modulistica utile al riconoscimento della partecipazione al Festival quale corso di aggiornamento.**

**Invitiamo i docenti interessati ad accompagnare le classi agli incontri del Festival a comunicarlo scrivendo a [segreteria@estoria.it](mailto:segreteria@estoria.it), così da predisporre al meglio l'accoglienza.**

Le sedi di èStoria 2017:

- Tenda Erodoto, Tenda Apih, Libringiardino: Giardini pubblici di corso Verdi
- Spazio Giovani e mostra *La Cintura Post Industriale (rust belt)*: Trgovski Dom, corso Verdi 52
- Sala Della Torre della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2
- Aula Magna del Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1
- Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7
- Kinemax Gorizia, piazza della Vittoria 41
- Teatro Comunale Giuseppe Verdi, via Garibaldi 2/a
- Fermata autobus in corso Verdi 12: partenza èStoriabus
- Sala espositiva Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2 – *Mostra Gorizia Magica. Libri e giocattoli per ragazzi (1900-1945)*
- Castello di Gorizia - *Mostra Dall'Isonzo al Piave. Dopo Caporetto la guerra continua. 1917-2017*
- Prologo, via Ascoli 8/1 – *Mostra Le connessioni dello Stivale*
- Palazzo Coronini-Cronberg, viale XX settembre 14 - *Mostra Donne allo specchio. Personaggi femminili nei ritratti della famiglia Coronini*
- Cafè La Chance, via Garibaldi 10 – *Mostra Figli di altre storie*
- Museo di Santa Chiara, corso Verdi 18 – *Mostra Nel segno di Klimt. Gorizia salotto mitteleuropeo tra tradizione e modernità*
- Cicchetteria ai Giardini, via Petrarca 3 – *Sulle ali della bora, nel ruggito del Leone*
- Kulturni Dom, via Brass 20 – *Mostra Sul bordo, omaggio a Venetian Pilon*

## VENERDÌ 26 MAGGIO - MATTINA

Ora e luogo	Percorso	Titolo	Relatori
9-10 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Colazione con la Storia - Venerdì 26 maggio: 1805, Napoleone incoronato Re d'Italia</b></p> <p>Dopo i successi ottenuti in patria, Napoleone volle espandere il proprio impero anche in Italia. Attraverso la ricostruzione delle relazioni internazionali tra la Francia e l'Italia di inizio '800, verrà ricordata l'importanza della figura di Bonaparte nel sentimento nazionale italiano.</p> <p><i>In collaborazione con Sconfinare.</i></p>	<p>Conversano <b>Giulia Caccamo</b> <b>Giacomo Netto</b></p>
9.30-11 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, via Carducci 2	èStoria FVG	<p><b>Proiezione <i>Il golfo di frontiera</i> (2017, di Pietro Spirito e Luigi Zannini, prodotto dalla sede Rai F.V.G.)</b></p> <p>Un racconto originale delle particolarità del Golfo di Trieste, dalla laguna di Grado fino alle coste della Slovenia. Il documentario privilegia sguardi e approcci dal mondo sommerso, evocando vicende storiche, svelando segreti e illustrando la natura spesso sorprendente di questo mare, con interviste a esperti e studiosi, immagini di repertorio e d'archivio, suggestive riprese subacquee.</p>	<p>Introducono <b>Pietro Spirito</b> <b>Luigi Zannini</b></p>
10-11.30 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>02. La lingua italiana</b></p> <p>Tra le più studiate all'estero secondo recenti ricerche, in patria la lingua italiana non ha (né ha avuto) vita facile: dai dialetti agli anglicismi, dai social network alla condizione della scuola, sono numerose le insidie che l'italiano ha affrontato in passato o con cui si misura oggi.</p>	<p>Intervengono <b>Raffaella Bombi</b> <b>Luca Serianni</b></p> <p>Interviene e coordina <b>Paolo Medeossi</b></p>
10-11 Tenda Apih, Giardini pubblici	èStoria FVG	<p><b>03. Certame IX edizione. Carlo Rubbia: l'uomo e lo scienziato</b></p> <p>Quest'anno la IX edizione del certame letterario <i>per seguir virtute e canoscenza</i> si occupa di un illustre concittadino: il professore e premio Nobel Carlo Rubbia. L'incontro con la personalità e il pensiero di Carlo Rubbia deve essere occasione per riflettere su sé stessi e sul proprio cammino; un invito a trovare il coraggio di mettere in discussione sicurezze fin troppo semplicisticamente acquisite e contemporaneamente fare esperienza di visuali inusitate, solo apparentemente lontane dal quotidiano, capaci di suscitare profondi interrogativi. È importante perorare una riflessione sulle parole della Scienza che conducono a riconoscere sia le dinamiche operanti nell'universo sia il loro riflesso sull'intelligenza che le esperisce e dimostra, e che, nello stesso tempo, sa trarre da esse certezze e dubbi, sensazioni di potenza e intuizioni del limite. L'incontro costituisce il momento della proclamazione dei vincitori del concorso.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto superiore d'istruzione secondaria "G. D'Annunzio".</i></p>	<p>Intervengono <b>Rita De Luca</b> <b>Simone Furlani</b> <b>Piero Marangon</b> <b>Fulvio Salimbeni</b></p>
10-11 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Fumetto e didattica - uno strumento multidisciplinare per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni.</b></p> <p>La conferenza verterà sul tema della divulgazione storica attraverso l'immagine ed il fumetto, con particolare riferimento al suo utilizzo in ambito giovanile. Di fronte ad un pubblico sempre più lontano dalla lettura, e di fronte alla difficoltà del sistema scolastico nell'affrontare queste</p>	<p>Intervengono <b>Luca Vergerio</b> <b>Francesco Zardini</b></p>

		<p>situazioni, il fumetto può essere un supporto molto efficace, combinando testi immediati ad immagini evocative e facilmente memorizzabili. Dimostrazione pratica di graphic-storytelling sulla città di Gorizia al tempo della Grande Guerra attraverso gli occhi del suo castello.</p> <p><i>In collaborazione con Accademia Fumetto – Trieste.</i></p>	
<p>10-11 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1</p>	<p>la Storia in Testa</p>	<p><b>Prigionieri dell'odio</b></p> <p>Un passato poco chiaro che ritorna molti anni dopo. È quello di un ufficiale di marina italiano al servizio dell'OSS, inviato a Trieste nel '44 in missione di spionaggio. All'ombra dei grandi avvenimenti che si protrarranno fino al '54 e che hanno contrassegnato in modo indelebile, oltre che drammatico, la storia di Trieste, si snodano le sue vicissitudini quasi a scandirne l'eco sinistra. Ispirato a vicende realmente accadute, <i>Prigionieri dell'odio</i> è insieme un romanzo storico e intimistico, in cui più di un personaggio è alla ricerca di se stesso.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione irReale-narrativakm0, Trieste.</i></p>	<p>Conversano <b>Maria Irene Cimmino</b> <b>Andrea Ribezzi</b></p>
<p>10-11 Aula 3, Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1</p>	<p>Introduzione alla tavola rotonda</p>	<p><b>Orientamento per le scuole superiori di Gorizia - L'Italia e i mercati finanziari. Banca e finanza all'Università di Udine</b></p> <p><b>Prenotazioni per le scuole con preghiera di indicazione al seguente indirizzo di posta elettronica:</b></p> <p><a href="mailto:guglielmo.cevolin@uniud.it">guglielmo.cevolin@uniud.it</a> a seguire: tavola rotonda <b>La Costituzione e gli italiani.</b></p>	<p>Intervengono <b>Enrico Ceretto</b> <b>Guglielmo Cevolin</b></p>
<p>10-11 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7</p>	<p>èStoria FVG</p>	<p><b>Santa Gorizia. I simboli della Grande Guerra nel ventennio isontino</b></p> <p>In politica, i simboli generano consenso e sono indispensabili alla costruzione dello Stato. Come nel caso di quello fascista, che utilizzò emblemi mutuati soprattutto dalla Grande Guerra per affermare sia la sua stessa esistenza che le sue politiche liberticide e imperialiste. Questo processo di edificazione del Regime assunse una valenza di rilievo nel Goriziano, frontiera che univa storicamente diverse culture e lingue, e che assurgeva così a terra di conquista nazionale. Verranno esaminate le maggiori opere architettoniche nell'Isontino che esaltano lo sforzo italiano nella Grande Guerra e che sono concepite dal regime di Mussolini.</p>	<p>Intervengono <b>Ivan Buttignon</b> <b>Pierluigi Lodi</b> Coordina <b>Luca Perrino</b></p>
<p>11-12 Tenda Apih, Giardini pubblici</p>	<p>èStoria FVG</p>	<p><b>Insegnare la guerra, educare alla pace</b></p> <p>Presentazione del progetto europeo di ricerca e divulgazione didattica che ha coinvolto scuole e università di Italia, Austria, Germania, Slovenia e Francia.</p> <p>Coordina <b>Aldo Durì</b></p> <p><b>Presentazione</b> del percorso progettuale e delle attività effettuate, con un'attenzione particolare ai prodotti realizzati, il <i>Manuale Didattico</i> e la <i>Guida Divulgativa bilingue</i> (italo-slovena). Interviene <b>Florent Boudet</b></p> <p><b>La scuola come luogo di pace</b> La scuola non è solo un luogo dove si insegna, si studia e si impara la pace ma dove si vive e si cresce in pace, nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti umani.</p>	

		<p><b>Pierluigi Di Piazza</b></p> <p><b>L'educazione alla pace nell'insegnamento della storia</b> <b>Fulvio Salimbeni</b></p> <p><b>La pace difficile. Il caso italiano dello scacchiere adriatico dopo la Grande Guerra</b> <b>Angelo Visintin</b></p> <p><i>In collaborazione con Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storia e Sociale "Leopoldo Gasparini", Gradisca d'Isonzo.</i></p>	
11-12 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Le ONG in Italia: tra diritti umanitari e cooperazione internazionale</b></p> <p>Si propone una panoramica delle ONG in Italia: la loro nascita e le loro caratteristiche. Da un sistema di valori che le strutturano, fino al tema dell'importanza della cooperazione internazionale allo sviluppo in Italia e nel mondo tramite le esperienze dirette di una professionista.</p> <p><i>In collaborazione con CVCS Centro Volontari Cooperazione allo Sviluppo, Gorizia.</i></p>	Interviene <b>Maria Lipone</b>
11-12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2	Italia mia	<p><b>Inno e bandiera</b></p> <p>Una viaggio appassionante nella storia della bandiera e dell'inno d'Italia, attraverso testimonianze e aneddoti d'eccezione ripercorsi con brio e umorismo.</p>	Interviene <b>Michele D'Andrea</b>
11-12 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	èStoria FVG	<p><b>Donne allo specchio: nuove tecnologie al servizio dell'arte in una mostra multimediale</b></p> <p>Con un semplice smartphone una tradizionale esposizione artistica può trasformarsi in un percorso interattivo e multimediale che consente di scoprire in maniera insolita e divertente la storia degli artisti, dei personaggi raffigurati nei dipinti, i segreti che si nascondono dietro i dettagli. Le nuove tecnologie, sempre più alla portata di tutti, offrono grandi possibilità anche nel campo della comunicazione e della didattica museale. Come si può vedere nella mostra allestita a Palazzo Coronini Cronberg, grazie a sorprendenti effetti di realtà aumentata, i personaggi femminili raffigurati nei ritratti prendono vita e raccontano la loro storia.</p> <p><i>In collaborazione con Fondazione Coronini Croberg Onlus, Gorizia</i></p>	Intervengono <b>Cristina Bragaglia</b> <b>Antonina Dattolo</b> <b>Lucia Pillon</b> Coordina <b>Maria Masau Dan</b>
11-13 Aula 3, Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1	Italia mia	<p><b>La Costituzione e gli italiani</b></p> <p>Tre sessioni per approfondire il rapporto tra gli italiani e la Costituzione. Storia, letteratura ed arte hanno generato la patria. È possibile in Italia insegnare la Storia e la Costituzione, la 'più bella del mondo'? L'articolo 11 della Costituzione italiana fissa i principi dell'apertura internazionale, collocando l'Italia nell'Unione Europea, nella Nato e nell'ONU, consentendo le limitazioni di sovranità che oggi ci vincolano a livello finanziario. Può dirsi l'Italia ancora fondata sul lavoro?</p> <p>Saluti introduttivi <b>Nicoletta Vasta</b> Modera <b>Nicola Strizzolo</b></p> <p>Prima sessione: insegnamento della storia, della Costituzione e delle lingue minoritarie <i>L'insegnamento della Storia: una disciplina per formare i cittadini</i> <b>Fulvio Salimbeni</b></p>	

		<p><i>La proposta di insegnamento della Costituzione come disciplina curriculare</i>  <b>Serena Pellegrino</b>  <i>Lingua, identità e autonomia in Friuli</i>  <b>Raimondo Strassoldo</b></p> <p>Seconda sessione: l'art. 11 della Costituzione e l'apertura internazionale  <i>L'Italia, la Nato e l'ONU</i>  <b>Vincenzo Santo</b>  <i>L'Italia, l'Unione Europea e i vincoli economico-finanziari</i>  <b>Guglielmo Cevolin</b>  <i>L'Italia e i mercati finanziari. Come i mercati finanziari vedono l'Italia</i>  <b>Wladimir Biasia</b></p> <p>Terza sessione: lavoro e crisi economica nell'attualità repubblicana  <i>Gli italiani, il lavoro e la crisi economica</i>  <b>Arturo Pellizzon</b></p> <p><i>A cura di <b>Historia Gruppo studi Storici e Sociali</b> in collaborazione con <b>Centro Polifunzionale dell'Università di Udine a Gorizia.</b></i></p>	
11-12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7	èStoria FVG	<p><b>Serie documentaria <i>Atti del Comitato provinciale della Democrazia cristiana della Provincia di Udine. 1945-1970</i></b></p> <p>Presentazione del lavoro di riordino archivistico dei materiali conservati presso l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione sulla base di una convenzione con il proprietario delle carte, l'Istituto nazionale "Luigi Sturzo" di Roma. L'inventario è stato pubblicato nella rivista Storia contemporanea in Friuli n. 46.</p> <p><i>In collaborazione con Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione – Udine.</i></p>	<p>Conversano  <b>Monica Emmanuelli</b>  <b>Marco Plesnicar</b></p>
11.30-13 Tenda Erodoto, Giardini pubblici	Italia mia	<p><b>04. Dal Regnum Italicum all'età dei Comuni</b></p> <p>Il medioevo ha nella sua prima parte visto la divisione dell'Italia tra un blocco proiettato sul Mediterraneo e uno ancorato al continente, oltre alla nascita del dominio temporale papale. I secoli successivi, tuttavia, hanno visto un'altra esperienza fondamentale per la costruzione dell'identità italiana, quella dei Comuni.</p>	<p>Intervengono  <b>Paolo Cammarosano</b>  <b>Giovanni Grado</b>  <b>Merlo</b></p> <p>Coordina  <b>Toni Veneri</b></p>
12 Tenda Apih, Giardini pubblici	èStoria FVG	<p><b>05. Italianità Adriatica</b></p> <p>L'incontro partirà con un'introduzione sul significato e la formazione dell'italianità adriatica nella fase pre-nazionale, passando poi ai processi di nazionalizzazione, per concentrarsi su quelle che sarebbero divenute le terre dell'esodo e seguendo i percorsi di tre diverse aree: l'Istria, Fiume e la Dalmazia.</p> <p><i>In collaborazione con Associazione delle comunità istriane -Trieste.</i></p>	<p>Intervengono  <b>Egidio Ivetic</b>  <b>Kristjan Knez</b>  <b>Luciano Monzali</b>  <b>Giovanni Stelli</b></p> <p>Interviene e coordina  <b>Raoul Pupo</b></p>
12 Spazio giovani, Trgovski Dom, corso Verdi 52	Giovani	<p><b>Make in Italy</b></p> <p>Un giovane intraprendente affronterà il significato di "fare" azienda in Italia, oggi argomento ostile, raccontando la propria storia. "Make" in Italy vuole opporsi al concetto del classico "Made in Italy", diventando il motto dei ragazzi italiani stanchi di riconoscere il loro Paese solamente in ciò che è già stato fatto e invece determinati a mettersi in gioco per fare in prima persona.</p> <p><i>In collaborazione con <b>AIESEC, Gorizia.</b></i></p>	<p>Interviene  <b>Edoardo Vigo</b></p>



<p>12 Sala Della Torre, Fondazione Cassa di Risparmio, via Carducci 2</p>	<p>Trincee</p>	<p><b>Gli Stati Uniti e la Prima guerra mondiale: cento anni dopo</b></p> <p>L'ingresso degli Stati Uniti in guerra nel 1917 fu un evento dai risvolti cruciali per il conflitto bellico e più in generale per la storia del Novecento. Si manifestava, infatti, un progetto egemonico di più ampio respiro, delineato dal presidente Woodrow Wilson, che ambiva a ridisegnare l'ordine internazionale – “la guerra per finire tutte le guerre” – e a proporre al mondo un modello di democrazia e di sviluppo capitalistico. Il “secolo americano” era iniziato.</p> <p><i>In collaborazione con Cispea Centro Interuniversitario di Storia e Politica Euro-Americana. Incontro realizzato con il sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.</i></p>	<p>Intervengono <b>Georg Meyr</b> <b>Ferdinando Sanfelice di Monteforte</b> <b>Elisabetta Vezzosi</b></p> <p>Interviene e coordina <b>Raffaella Baritono</b></p>
<p>12 Aula Magna Polo universitario Santa Chiara, via Santa Chiara 1</p>	<p>la Storia in Testa</p>	<p><b>Isabella e Lucrezia, donne di potere e di corte</b></p> <p>Tra sovrani e imperatori, signori e pontefici, capitani di ventura e cardinali, l'intrecciarsi di due biografie, quelle di Lucrezia Borgia e Isabella d'Este, donne al centro del meraviglioso mondo delle corti, dei cavalieri, delle dame, degli artisti celebri e degli umanisti che portano nomi rimasti famosi nei secoli.</p> <p><i>In collaborazione con Marsilio editori, Padova.</i></p>	<p>Conversano <b>Lorenzo De Vecchi</b> <b>Alessandra Necci</b></p>
<p>12 Sala Dora Bassi, via Garibaldi 7</p>	<p>èStoria FVG</p>	<p><b>La quarta Italia del terzo millennio: da espressione geografica a realtà multiculturale</b></p> <p>L'intervento verte su tre punti: varie interpretazioni del Risorgimento, tra cui quella di Tomasi di Lampedusa ne <i>Il Gattopardo</i> e di Umberto Eco ne <i>Il Cimitero di Praga</i>. L'attualità del pensiero di Giuseppe Mazzini ne <i>I Doveri dell'Uomo</i> e l'Italia del terzo millennio, tra rinascenza morale, riforme costituzionali, prima fra tutte la riorganizzazione amministrativa in macro-regioni e la riscoperta della propria vocazione mediterranea come cardine della politica estera.</p> <p><i>In collaborazione con Società Dante Alighieri, Gorizia.</i></p>	<p>Introduce <b>Antonia Blasina Miseri</b></p> <p>Interviene <b>Filippo Salvatore</b></p>